

# Pari opportunità, dalle parole ai fatti

Il lungo e certosino lavoro del Comitato Donne della Ces, di cui fa parte l'amica Rosanna Ruscito, già segretaria nazionale della Fit Cisl, ha dato i suoi frutti in seno al XIII Congresso della Confederazione Europea dei Sindacati che si è appena concluso a Parigi. Dal congresso di Atene del 2011 a quello ultimo di Parigi, l'attività del Comitato Donne è stata ricca di iniziative e confortante dal punto di vista dei risultati su tutte le tematiche legate all'universo femminile, dalle conseguenze sul lavoro delle politiche di austerità all'integrazione del gender mainstreaming in tutte le azioni della Ces, dal raggiungimento della parità salariale alla conciliazione lavoro-famiglia, dalla lotta ad ogni forma di violenza tra le mura domestiche e sui posti di lavoro fino all'eliminazione del gap di genere negli organismi decisionali, con particolare riferimento a quelli all'interno dello stesso sindacato. Infatti, nonostante le lavoratrici in Europa siano il 55% della forza lavoro, rappresentino più della metà dei laureati e la Ces conti tra i suoi iscritti 60 milioni di lavoratori, di il 45% donne, si è assistito nell'ultimo periodo a un rallentamento nell'azione di valorizzazione della presenza femminile negli organi statuari ai vari livelli ancora troppo squilibrata. È stato quindi fondamentale richiamare tutta la confederazione a uno sforzo maggiore in questa direzione, in grado di portare a termine gli impegni già presi in precedenza con l'adozione della tabella di marcia per raggiungere l'equilibrio di genere, previsti anche dalla Carta Ces sul mainstreaming di genere adottata al Congresso di Siviglia nel 2007 e ripresi recentemente con l'adozione della Road

Map che incoraggia specificamente i propri membri a ricercare, proprio in occasione dell'assise congressuale, un migliore equilibrio di genere e che i progressi compiuti debbano essere continui e di lunga durata. La sollecitazione del Comitato ha avuto riscontro immediato attraverso l'adozione da parte del Congresso della Risoluzione "Migliorare l'equilibrio di genere nella Ces", votata alla quasi totale unanimità (4 voti contrari e tre astenuti su 496 votanti), affermando che gli obiettivi previsti nella Carta del gender mainstreaming rimane una grande priorità. Il principio di pari opportunità tra uomini e donne - si legge nel preambolo della Risoluzione - è oggi perseguito con maggior convinzione da tutti i membri e associati che, sin dal 1999, hanno preso l'impegno chiaro e determinato di permeare della prospettiva di genere ogni loro azione sindacale,

analisi e strategia politica. Si conferma, inoltre, il ruolo insostituibile del Comitato donne Ces che negli ultimi anni è stato sempre più efficace ed incisivo a tutti i livelli. Con questa ottica e questo spirito il Congresso - tenendo conto degli emendamenti presentati in sede di votazione, ispirati alla Road Map e in linea con la regola anti discriminatoria adottata dal Congresso di Atene la quale sancisce, negli organismi statuari della Ces, che ogni genere sia rappresentato tra il 40% e il 60% - ha dato mandato alla nuova segreteria di ridisegnare gli emendamenti statuari suggerendo nuove proposte per la prossima Conferenza di medio termine, invitando le organizzazioni affiliate di impegnarsi ad implementare gli stessi emendamenti per le loro candidature congressuali ben prima che queste diventino effettive e siano formalmente adottate con il Congresso del 2019.

Merita di essere menzionato tra le altre iniziative il rilancio della Campagna "Giuro di non tacere davanti alla violenza sulle donne" finalizzata a sradicare questo triste fenomeno in tutte le forme in cui si manifesta. Come Coordinamento Donne Cisl apprezziamo i risultati del XIII Congresso sull'equilibrio di genere e soprattutto lo sforzo messo in campo dal Comitato Donne Ces che a riguardo non ha mai abbassato la guardia, nella convinzione che i diritti delle donne non basta scriverli sulla carta ma bisogna farli rispettare in concreto. Occorrono inoltre persone che credano profondamente in tali principi ed è per questo che ringraziamo le amiche Claudia Menne e Amice Sponem per il loro prezioso lavoro. Ci uniamo anche noi al Comitato nel vigilare che quanto deciso dal Congresso si traduca al più presto in realtà.

Liliana Ocmin



## Osservatorio

Cronache e approfondimenti delle violenze sulle donne / 297

### UMBRIA. VIOLENZA DONNE. TRE ASSOCIAZIONI UNITE PER PRESTITI D'ONORE

Dire alle donne vittime di violenza che "non sono sole" e soprattutto informarle che oltre all'aiuto psicologico c'è ora pure quello economico è, da oggi, il nuovo obiettivo di tre associazioni unite per contrastare "uno dei fenomeni sociali più nascosti e pericolosi, anche in Umbria". Libertas Margot, che si occupa di violenza contro le donne, lacact, che sostiene tecnologicamente associazioni no profit, e Creattività, associazione di donne che realizzano prodotti artigianali con le mani, hanno presentato a Perugia due iniziative per la raccolta fondi in favore di un fondo per il prestito d'onore a favore delle vittime di violenza di genere: il video #Cambialatuastoria e l'iniziativa "Margherite per Margot". Un prestito d'onore che è stato definito come "un piccolo contributo per ricominciare" anche alla luce del fatto che molte donne non si liberano dalla violenza perché non hanno un'indipendenza economica. Il primo progetto presentato a sostegno della campagna di raccolta fondi per il prestito d'onore a favore delle vittime di violenza di genere è stato il video #Cambialatuastoria, prodotto dall'associazione lacact e realizzato dalla casa di produzione Philms.it, sul tema della violenza economica e che vede protagonisti alcuni giovani. L'iniziativa "Margherite per Margot" ideata dall'associazione per la raccolta fondi da destinare alle donne vittime di violenza prevede la realizzazione di margherite, con il legno, la carta e con altri materiali, oltre che ai ferri e all'uncinetto, che il 25 novembre saranno donate a Libertas Margot. Inoltre lunedì prossimo le donne di Creattività andranno a lavorare e a produrre margherite durante la seduta del consiglio comunale per sensibilizzare su questo tema anche i componenti dell'assemblea. Un fenomeno, quello della violenza contro le donne, che Libertas Margot sta anche affrontando da un'altra prospettiva. Infatti oltre alle 38 donne che dal 2013 si sono rivolte all'associazione, da un po' di tempo sono seguiti anche otto uomini: è questo infatti il numero di autori di maltrattamenti che finora si sono rivolti al primo centro in Umbria rivolto a loro.

(A cura di Silvia Boschetti)

## conquiste delle donne

### "Conta sulle donne", il nuovo progetto targato Adiconsum Cisl

È partito in questi giorni il nuovo concorso on line relativo alla Campagna informativa e educativa tra le cittadine/consumatrici relativa al progetto "CONTA SULLE DONNE - Gestire il bilancio familiare è un gioco da ragazzi", gestito e coordinato da Adiconsum con il finanziamento della Fondazione Fe-

duf (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio). Il progetto intende contribuire ad aumentare la conoscenza, la competenza e la consapevolezza dei cittadini, in particolare delle cittadine tra i 25-60 anni, sui temi del risparmio e della corretta gestione dell'economia familiare. Il programma delle attività prevede: lo svolgimento di un concorso con video e domande, dedicati ciascu-

no a una tematica diversa nell'ambito dell'educazione finanziaria e della promozione del risparmio, già in corso e fino a dicembre 2015; una campagna mediatica sui contenuti e strumenti del progetto, utilizzando soprattutto la comunicazione online (social media, siti web, newsletter e riviste online), ma senza tralasciare i tradizionali canali di diffusione più efficaci per raggiungere il target di riferimento (centri commerciali, scuole, banche, ecc.); l'attivazione di sinergie e collaborazioni con i principali soggetti attivi sui temi progettuali al fine di sup-

portare le attività e gli strumenti progettuali e adattarli alle esigenze dei destinatari nonché amplificare, moltiplicare e replicare i risultati della presente iniziativa. Collabora al progetto anche la Cisl nazionale tramite il Coordinamento Nazionale Donne.

Per partecipare al concorso in atto "CONTA SULLE DONNE" basta andare sui siti [www.contasulledonnedadiconsum.it](http://www.contasulledonnedadiconsum.it) oppure [www.contasulledonnedadiconsum.it](http://www.contasulledonnedadiconsum.it).

"Tanti premi ti aspettano...GIOCA E IMPARA!".

(Fonte: Adiconsum)